



Regione Lombardia

DECRETO N°

3175

Del

13/04/2012

Identificativo Atto n. 203

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

Oggetto

POR FESR 2007-2013 - DICHIARAZIONE DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO DEL PIA
"LAGO D'IDRO - LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"



**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA INFORMATIVO POR FESR E ASSE 4 POR
COMPETITIVITA' 2007 – 2013**

VISTI:

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la DGR n. VIII/7100 del 18 aprile 2008 “Organizzazione dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione – FESR”;
- la DGR n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le “Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione -FESR 2007-2013-. Primo provvedimento”, pubblicate sul BURL 14 novembre 2008, 3° Supplemento Straordinario;

VISTI altresì:

- la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”



Regione Lombardia

- (FAS) che assegna alla Regione Lombardia 846,566 mln di euro per l'attuazione del Programma di interesse strategico regionale 2007-2013;
- il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate di cui alla DGR n. 8476 del 19 novembre 2009 trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per i successivi adempimenti di cui alla Deliberazione CIPE n.166/2007;
 - la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 “Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell’assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007” che aggiorna la dotazione complessiva del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e, in particolare, assegna al Programma di interesse strategico regionale FAS della Regione Lombardia la somma complessiva di 793,353 mln di euro per il periodo 2007-2013;
 - la deliberazione CIPE n. 11 del 6 marzo 2009 con cui il CIPE ha preso atto del parere favorevole del MISE relativo ai primi nove Programmi Attuativi Regionali, tra i quali quello di Regione Lombardia, di cui alla DGR 19 novembre 2008, n. VIII/8476, in ordine alla verifica svolta sulla coerenza e efficacia programmatica e attuativa rispetto ai criteri e alle regole della politica regionale unitaria;
 - l’esito dell’Organismo di Sorveglianza del 24 luglio 2009 in cui si è condiviso lo stato di attuazione del Programma Attuativo regionale, è stato approvato il relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo e sono state proposte e condivise alcune modifiche da apportare al PAR FAS;
 - la DGR n. VIII/10879 del 23 dicembre 2009 con la quale viene approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013 così come assunto dall’O.d.S. di cui al punto precedente;
 - la deliberazione CIPE del 11 gennaio 2011, n. 1 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013” (G.U. Serie Generale n. 80 del 7 aprile 2011) con cui vengono ridotte le risorse relative alle due programmazioni e in particolare alla Regione Lombardia viene assegnata la somma di 714.018 milioni di euro per il FAS 2007-2013;



RICHIAMATO l'accordo di programma sottoscritto in data 5 agosto 2008 dalla Regione Lombardia ed i Comuni del Lago d'Idro, Comuni di Anfo, Bagolino, Lavenone ed Idro (d.p.g.r. n. 10130 del 19 settembre 2008), che prevede, tra l'altro, il finanziamento da parte della Regione, nel limite di un contributo complessivo pari ad euro 10.250.000,00, di progetti di valorizzazione ambientale nell'ambito di un progetto integrato d'area (PIA), a completamento delle opere più complesse di messa in sicurezza dell'area del Lago d'Idro;

DATO ATTO che, in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto il 5 agosto 2008, con decreto n. 11556 del 15 novembre 2010 sono state approvate e comunicate ai Comuni del Lago d'Idro le Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA del Lago d'Idro;

DATO ATTO:

- che in data 14 marzo 2011 i Comuni di Anfo, Bagolino, Lavenone ed Idro hanno trasmesso, tramite procedura informatizzata, alla competente Struttura "Sistema Informativo del POR FESR e Asse 4 POR Competitività 2007-2013" le rispettive proposte progettuali per la valorizzazione del Lago d'Idro per la verifica di coerenza con le tipologie di intervento ammissibili previste dai Fondi FESR e FAS nonché con i contenuti dell'accordo di programma;

- che con decreto n. 488 del 27 gennaio 2012 è stato ammesso a contributo il PIA del Lago d'Idro per un importo complessivo di euro 10.250.000,00, costituito da risorse del POR FESR e del PAR FAS;

RILEVATO che il citato decreto n. 488/2012 ha stabilito ai punti 3 e 4 del dispositivo, anche a seguito degli impegni assunti nell'ambito della seduta del 2 dicembre 2011 del Collegio di Vigilanza dell'accordo di programma, quanto segue:

- l'erogazione dei contributi viene disposta dal Responsabile del procedimento solo



Regione Lombardia

successivamente all'approvazione del progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza del Lago, al fine della verifica di coerenza e di compatibilità delle opere di valorizzazione ambientale con quelle di messa in sicurezza del Lago d'Idro;

- l'atto di accettazione dei contributi determinati deve essere sottoscritto da tutti i Comuni interessati e trasmesso ai competenti uffici regionali entro 30 giorni dalla data di ricezione del decreto n. 488/2012 – come previsto dal punto 12 delle Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA del Lago d'Idro di cui al decreto n. 11556 del 15 novembre 2010 - e specificare

in particolare:

- l'impegno a rispettare i contenuti generali e particolari previsti dall'accordo di programma sottoscritto con la Regione Lombardia il 5 agosto 2008;
- l'accettazione di quanto previsto al punto 3 del citato decreto 488/2012 in relazione alla tempistica di liquidazione dei contributi;
- l'impegno alla completa realizzazione del PIA entro 30 mesi a decorrere dalla data di notifica del decreto 488/2012;

RICHIAMATE le note del Responsabile del Procedimento:

-prot. n. R1.2012.2467 del 31 gennaio 2012, con la quale viene notificato ai quattro comuni, Anfo, Bagolino, Idro e Lavenone, il decreto di ammissibilità al contributo del PIA Lago d'Idro (decreto n. 488 del 27 gennaio 2012) nonché trasmesso il modulo di accettazione del contributo, contenente gli impegni e gli adempimenti sopra specificati a carico dei comuni beneficiari;

-prot. n. R1.2012. 3179 del 15 febbraio 2012, con la quale vengono fornite ai Comuni interessati delle precisazioni relativamente al rispetto della scadenza dei 30 giorni continuativi per la trasmissione al Responsabile del procedimento dell'atto di accettazione del contributo da sottoscrivere da parte di tutti i comuni interessati al PIA Lago d'Idro;

DATO ATTO che la notifica del citato decreto n. 488/2012, trasmessa tramite posta elettronica



certificata (PEC) ai sensi del D.p.r. 68/2005, è stata consegnata nella casella di destinazione dei comuni di Anfo, Bagolino, Idro e Lavenone in data 31 gennaio 2012 e che, pertanto, il termine per la consegna dell'atto di accettazione sottoscritto dai comuni è il 1° marzo 2012;

PRESO ATTO che in data 29 febbraio 2012, con nota prot. n. 2012.U0001235 del 23 febbraio 2012, il Comune di Bagolino, capofila del PIA, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento l'atto di accettazione, sottoscritto solamente dai Comuni di Bagolino e di Lavenone, con le modalità e i contenuti indicati nel decreto n. 488/2012;

PRESO ATTO altresì che entro i termini stabiliti per la trasmissione dell'atto di accettazione, i Comuni di Anfo e Idro, rispettivamente con le note prot. n. 711 e prot. n. 2012U0001149 del 1° marzo 2012, hanno comunicato di voler accettare il contributo senza sottoscrivere gli impegni previsti dal decreto n. 488/2012 a carico dei beneficiari del contributo;

RILEVATO pertanto che le accettazioni del contributo da parte dei Comuni di Anfo e di Idro, così come formulate, non sono conformi alle modalità e ai contenuti stabiliti dal decreto n. 488/2012 e, conseguentemente, da ritenersi non efficaci ai fini dell'assegnazione effettiva del contributo;

RILEVATO inoltre che con la citata nota del Responsabile del procedimento, prot. n. R1.2012.3179 del 15 febbraio 2012, i quattro Comuni interessati dal PIA sono stati informati che la mancata trasmissione dell'atto di accettazione entro i 30 giorni dalla notifica del decreto di assegnazione del contributo, secondo le modalità indicate nel decreto n. 488/2012, avrebbe comportato la decadenza del contributo per l'intero PIA, come stabilito al punto 18 delle Linee Guida di cui al decreto 11556/2010;

DATO ATTO che le Linee guida di attuazione dell'Asse 4 del POR FESR (D.G.R. n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii.) prevedono tra i requisiti del PIA la presenza di un partenariato composto da almeno 3 soggetti, coordinato da un soggetto capofila, quale elemento necessario per la costituzione dei PIA finanziabili con l'Asse 4 del POR FESR 2007-2013 e che pertanto con



Regione Lombardia

l'accettazione del contributo da parte di soli due Comuni rispetto ai quattro contemplati nel PIA presentato viene a mancare il requisito della presenza del partenariato;

RILEVATO che il citato requisito è stato individuato dagli atti di regolamentazione della programmazione comunitaria (Linee Guida di Attuazione dell'Asse 4 del POR FESR) quale aspetto di maggiore rilievo ai fini dell'attuazione dell'Asse 4 del POR FESR 2007-2013 per favorire da un lato la complementarietà degli interventi finanziabili e dall'altro rafforzare i rapporti tra i soggetti del partenariato, nella prospettiva di creare i presupposti per una forma di collaborazione stabile anche dopo la conclusione del PIA;

DATO ATTO che le Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA del Lago d'Idro di cui al decreto 11556/2010, al punto 18 "Decadenza del contributo", prevedono, tra l'altro, che il dirigente della struttura responsabile del POR FESR, di concerto con il dirigente della struttura responsabile del PAR FAS, procederà a dichiarare la decadenza del contributo a valere sui rispettivi Programmi, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli e le scadenze contenuti nelle stesse Linee Guida;

DATO ATTO altresì:

- che con nota prot. n. R1.2012.0006466 del 16 marzo 2012, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso ai Comuni di Anfo, Bagolino, Idro e Lavenone, tramite posta certificata, la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza del contributo, ai sensi dell'art. 10.bis della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che con la citata comunicazione i Comuni interessati sono stati invitati a presentare per iscritto, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della stessa comunicazione, osservazioni eventualmente corredate da documenti utili ai fini dell'istruttoria che precede l'assunzione del provvedimento finale da parte degli uffici regionali;

PRESO ATTO che la citata comunicazione di avvio del procedimento di decadenza del contributo è stata consegnata nella casella di destinazione dei Comuni di Anfo, di Bagolino, di



Regione Lombardia

Idro e di Lavenone il 16 marzo 2012;

DATO ATTO che entro il termine stabilito nella comunicazione di avvio del procedimento di decadenza del contributo, è pervenuta agli uffici regionali solamente una nota, prot. n. 2012.U0001882 del 23 marzo 2012, da parte dei Comuni di Bagolino e di Lavenone, con la quale gli stessi ribadiscono di aver puntualmente ottemperato a tutte le indicazioni della Regione per la sottoscrizione dell'accettazione del contributo, non ritenendosi responsabili per l'eventuale mancata attuazione del PIA, mentre nessuna comunicazione è pervenuta da parte dei Comuni di Anfo e di Idro;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dichiarare la decadenza del contributo assegnato con decreto n. 488 del 27 gennaio 2012 a valere sui Programmi, POR FESR e PAR FAS, demandando al Dirigente Responsabile del PAR FAS le determinazioni successive in relazione ai contributi del PAR FAS, pari ai complessivi euro 300.000,00, già impegnati e liquidati, con decreto n. 15728 del 29 dicembre 2008 a valere sul capitolo del bilancio regionale 4.3.03.211.7211, a favore dei Comuni di Anfo, Bagolino, Idro e Lavenone, a titolo di anticipazione per le spese di progettazione del PIA di valorizzazione del Lago d'Idro;

VISTO il parere favorevole sui contenuti del presente atto espresso dal dirigente della struttura responsabile del PAR FAS, rilasciato con nota prot. N° A1.2012.0034588 del 12/04/2012;

VISTO il decreto n. 6406 del 28/06/2010 con il quale Maria Carla Ambrosini, Dirigente della Struttura Organizzativa "Sistema Informativo e Asse 4 POR Competitività 2007-2013, Programma Interreg III A Italia Svizzera 2000-2006" della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione è stata nominata Responsabile dell'Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" del Programma operativo regionale competitività 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione – FESR;

VISTA la legge regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;



Regione Lombardia

DECRETA

1. di dichiarare, per tutte le motivazioni indicate in premessa, la decadenza del contributo individuato con decreto n. 488 del 27 gennaio 2012, riguardante il progetto integrato d'area per la valorizzazione del Lago d'Idro, per la mancata accettazione del contributo entro i termini e secondo le modalità stabiliti nello stesso decreto;
2. di demandare al Dirigente Responsabile del PAR FAS le determinazioni successive in relazione ai contributi del PAR FAS, pari ai complessivi euro 300.000,00, già impegnati e liquidati, con decreto n. 15728 del 29 dicembre 2008 a valere sul capitolo del bilancio regionale 4.3.03.211.7211, a favore dei Comuni di Anfo, Bagolino, Idro e Lavenone, a titolo di anticipazione per le spese di progettazione del PIA di valorizzazione del Lago d'Idro;
3. di comunicare il presente atto ai Comuni di Anfo, di Bagolino, di Idro e di Lavenone nonché al Dirigente Responsabile del PAR FAS.

La Dirigente della Struttura

Maria Carla Ambrosini